

da *Eccelino da Romano* soprannominato il *Mor-
naco* padre del barbaro, e tanto noto *Ecceli-
no*. Occasione di questa guerra furono i *Vi-
centini*, che malmenati aspramente da' *Pado-
vani* erano ricorsi per ajuto al Popolo *Ve-
ronese*. Bella impresa poi sul principiare del
Secolo susseguente fecero alcuni de' principa-
li Cittadini, i quali colla scorta di *Rabano*
dalle Carceri s'impadronirono dell'Isola di
Negroponte appartenente allora al Greco Im-
pero, di cui diventò Signore il lor condot-
tiero. Ma già in questi anni era entrata an-
che in *Verona* la fatal peste delle fazioni.
Anche ne' tempi precedenti molto avea sof-
ferto questa Città per le intestine discordie
de' più potenti suoi Cittadini; sebben parago-
nate queste colle susseguenti nate dagli odj è
dalle risse de' *Guelfi*, e dei *Ghibellini*, merita-
no appena menzione. Negli anni appunto
1206 prevaluta essendo la fazione de' primi,
si studiarono essi per vieppiù invigorirsi, e
abbattere i *Ghibellini*, di avere per loro Pode-
stà *Azzo VI* Marchese d'*Este*: uffizio ben vo-
lentieri accettato da lui, perchè l'andare per
Podestà nelle Città libere d'allora chiamava-
si andare in signoria, cioè diventar Principe
per alcun tempo in quelle Città. Unitosi
egli adunque col Conte di *S. Bonifaccio* No-
bile e potente Signore sì nella Città che nel
Territorio, cominciò ad esercitare vigorosa-
mente il suo governo. Ma i *Montecchi* esi-
liati per essere della contraria fazione, e
per-